

# VareseNews

## Poche risorse, si lavora sull'efficienza

**Pubblicato:** Venerdì 20 Febbraio 2015



Il Governo taglia risorse, quindi il referendum sull'autonomia è la strada maestra. Nel frattempo la tattica per risolvere i problemi si chiama razionalizzazione delle risorse. E' la premessa che il governatore della Lombardia Roberto Maroni pronuncia prima di spiegare il criteri d'intervento sul pronto soccorso di Varese spiegati oggi al Pirellino, la sede locale della Regione in viale Belforte.

«**Dopo la manovra del Governo abbiamo subito tagli pesantissimi** – ha spiegato il governatore – . Tanto più che Palazzo Chigi si era preso l'impegno, poi disatteso, in conferenza stato Regioni di garantirci 500 milioni in più sul 2015. Questa somma non ci sarà: non potremo quindi togliere il ticket sanitario. Inoltre ci sono stati decurtati 1,1 miliardi di euro, ed è stata predisposta una norma che ci impedisce di operare gli investimenti a debito: era prevista una spesa di 1 miliardo, dovremo ridurla a 330 milioni. Beninteso: non siamo in default, ma vittima di una norma assurda, per la quale abbiamo chiesto un emendamento, che non è stato accettato».

Di soldi, anche per la sanità, quindi, ce ne sono sempre meno. **Non si è infatti parlato di nuove assunzioni nell'organico del Circolo**, ma piuttosto di “recupero di efficienze” di quanto già c’è.

Tuttavia a fronte della strada tracciata per migliorare il pronto soccorso Maroni si dice “molto soddisfatto degli interventi decisi” .

«Quando c’è una criticità, come quella evidenziata qui, noi interveniamo, anche se non possiamo metterci ulteriori risorse aggiuntive, che non abbiamo, e quelle che abbiamo ci stanno venendo tolte dal Governo, per cui dobbiamo intervenire recuperando efficienza e, se serve, cambiando il modello di gestione, dobbiamo intervenire con il metodo applicato qui per il Pronto soccorso».

**«A luglio faremo quindi un nuovo incontro** – ha concluso il governatore – per valutare, intervento su intervento, quali di queste misure hanno funzionato e quali no e se sarà necessario o meno intervenire nuovamente».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it